Conto corrente con la Posta — Gallarate, 10 Giugno 1916. — Anno XII — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cronaci cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 13, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 81.

Le ragioni ideali del grande conflitto

*(Dalla chiusa di una conferenza, **Leggi Sociali e Coscienza Umana**, tenuta a Milano durante il periodo della neutralità).*

... Quando il tedesco Federico List combatteva pel suo sistema di Economia Nazionale, una scrittore italiano, Cesare Correnti, così lo definiva; sentite come esatto e finemente lombardo è il suo giudizio: « uomo notabile più per l'impeto che per la lucidità dell'intelletto. Ei presenta nelle sue sincere ma formidabili allucinazioni, lo spirito esclusivo e soverchiatore della stirpe teutonica ». Questo il Correnti scriveva nell'*Annuario Statistico* del'58; ma un altro italiano, un altro lombardo — Carlo Cattaneo — aveva polemizzato col List dicendo; « non ha senso l'accusa fatta a Smith che la sua dottrina della libera concorrenza non sia nazionale e politica, ma umanitaria e cosmopolita, come quella che s'indirizza a tutte le nazioni; la scienza è una sola. L'amore del signor List pel principio nazionale non s'accorda bene con la sua dottrina isolatrice: se il suo voto è che nel corso delle generazioni esca dalla fortuita e variabile partizione degli stati un ordine immutabile di libere nazionalità, cominci col non interporre tra i frammenti delle singole nazioni un principio protettivo che, intercettando le comunicazioni vicinali, disgiunge frattanto ciò ch'egli affetta di voler congiungere da poi. Nel seno alla libera concorrenza e nel libero spazio l'uomo, sciolto dalle clausure artificiali, tenderà per natura ad aderire al suo sangue ed alla sua lingua ». E scriveva prima del'48! E ne deduceva una concezione economica più conforme anche alla corretta tradizione scientifica ed al sentimento umano: la teoria del libero scambio, la teoria della formazione di una spontanea cooperazione di forze; di una naturale divisione al lavoro tra le diverse nazioni: ciascuna parte dell'umanità avrebbe avuto bisogno di tutte le altre, sarebbe sorta spontanea quella *societas gentium* dalla quale gli avvenimenti attuali sembrano allontanarci, ma che deve risplendere come il solo ideale pel quale dalla presente anarchia e barbarie si salga ad una convivenza veramente civile.

Non molti anni dopo (1873) Francesco Ferrara protestava contro il « vincolismo » germanico, che invadeva l'Italia, protestava contro il travestimento di concezioni sorte altrove, contro l'adattamento forzato di vesti che non eran fatte pei nostri corpi, contro l'imitazione di istituti che non potevano fiorire sotto il nostro cielo, nel nostro clima, che non rispondevano al nostro senso intimo di libertà e di autonomia individuale, di associazionismo spontaneo.

Ma questa reazione intellettuale, queste ripugnanze ad ammettere una concezione autoritaria della vita sociale e della vita economica, quale i tedeschi la teorizzavano e la praticavano, si infransero contro un fatto decisivo, che sembrerebbe giustificare la proposizione di Hegel, si infransero, dicevo, contro le vittorie del 70 e del 71. Per esse, alla egemonia politica si accompagnò necessariamente una supremazia anche nel campo del pensiero; e il movimento sociale e il movimento intellettuale, e in genere le dottrine scientifiche adottarono un tipo a un andamento tedesco. Assistendo a quella brutale negazione che fu fatta sin da allora di ogni sentimento di nazionalità (negazione sostanziale anche se mascherata da un apparente ossequio, perchè non si è tenuta in nessun conto la volontà delle popolazioni), all'apoteosi della « forza che opprime il diritto » (la frase è di Bismarck) è sorta nei popoli una preoccupazione ed una esagerata tendenza ad ammirare la Germania in tutte le manifestazioni della sua vita.

E che cosa quindi possiamo concludere dalle nostre modeste considerazioni, che cosa possiamo augurare pel momento presente, anche quando, dopo la breve ora che abbiamo trascorso insieme occupandoci di cose un po' più alte delle urgenti realtà che d'ogni parte premono, rientreremo nel l'ardente fornace della vita?

Possiamo augurarci che la vittoria non coroni le armi germaniche, anche per queste ragioni di ordine intellettuale: perchè non sia perpetuata questa impronta anche nel nuovo periodo di vita sociale e di vita internazionale che va preparandosi: perchè sia ricordato quel che scrisse il Rénan, che ogni nazione è una unità, è una maniera d'interpretare la vita, è un dono fatto all'umanità, è una facoltà della grande e multiforme anima umana. E lo possiamo augurare e sentire sinceramente, sopratutto noi italiani che non conoscemmo, anche nei tempi più oscuri, le guerre di religione, che già molti secoli or sono elevammo il Pantheon di Roma per accoglierci ed ospitarvi tutti gli Dei!

Il Manzoni ha dedicato a Teodoro Körner l'inno del 1821 e proprio dimenticando che il Körner aveva scritto la canzone della spada, augurava che perisse l'iniqua ragione della spada. Ma il Körner forse odiava il nemico più di quel che non amasse la libertà e la fratellanza dei popoli.

Non so se ora il soldato tedesco porti, come è stato scritto, nello zaino Goethe e Nietzsche: non mi pare conforme ai regolamenti: in ogni modo non credo rimarrebbe molto edificato; nè l'uno nè l'altro ammirarono ciecamente e supinamente il loro paese: ma se una ispirazione il nostro soldato dovesse attingere al passato, e tener viva nell'animo, se fosse chiamato a marciare, se d'un altro poeta soldato dovesse ricordarsi, auguriamoci che gli sorrida la memoria di Mameli, morto santamente in Roma per la libertà d'Italia, ma morto anche per un ideale di redenzione che va oltre la Patria.

On. avv. prof. ARNALDO AGNELLI
Deputato al Parlamento

(Dal « **Numero Unico** » del *Comitato Gallaratese di Assistenza Civile).*

Per gli Impiegati e Salariati profughi

Lo stato di guerra fonde nel suo orrendo crogiuolo tutte le diverse energie sociali. E' naturale quindi che anche le classi e le categorie professionali si affratellino maggiormente e s'uniscano in una più armonica ed intima estrinsecazione di propositi e di opere.

Di questa nuova e promettente solidarietà è dimostrazione luminosa il seguente appello che il cav. dott. A. Rossi, nostro Segretario Capo, e Presidente dell'Associazione Nazionale tra i Funzionari degli Enti locali, ha diretto alle altre Associazioni affini, per assicurare la migliore tutela degli interessi degli Impiegati e Salariati profughi.

***

Agli Egregi Signori Presidenti Generali *delle* Associazioni Nazionali *dei Medici condotti, dei Veterinari, delle Levatrici, dei Maestri, dei Dazieri, dei Subalterni, dei Vigili, Agenti e Salariati degli Enti Locali del Regno.*

« Ritengo opportuno e utile informare le S. S. L. L. che il 1° corr. ha avuto luogo a Vicenza, presente S. E. l'*On. Salandra*, una adunanza delle Autorità e dei Funzionari dei Paesi sgombrati per esigenze militari, nella quale furono concretati i provvedimenti da chiedere al Governo a favore dei Comuni, delle altre pubbliche amministrazioni e dei profughi.

Per gli *Impiegati e Salariati degli Enti locali*, in ispecie, è stato chiesto: *il rispetto dei diritti organici acquisiti* nel posto finora occupato, *la continuazione dello stipendio attuale* e la *corresponsione di una indennità* per tutta la durata della guerra, *a carico del Governo*, nel caso di provata mancanza di mezzi da parte del Comune o dell'Ente.

Di tali proposte, s'è fatto subito interprete presso il Governo, il *Comitato Esecutivo profughi Vicentini*, a mezzo del Presidente onorario *on. Roi*, e del Presidente effettivo *cav. Luigi Coeli*, Segretario comunale di Arzignano e Vice Presidente di questa Associazione Nazionale, ed oggi stesso anch'io ne ho raccomandato l'accoglimento a S. E. il Ministro dell'Interno.

Ma affinchè le invocate provvidenze, che interessano moltissimo *tutte le Categorie dei Dipendenti degli Enti Locali*, abbiano la più pronta ed efficace attuazione, occorre che siano concordemente e validamente patrocinate presso il Governo dalle rappresentanze delle categorie medesime.

I Sodalizi professionali inoltre possono aiutare i profughi della rispettiva categoria, facilitando ad essi il conseguimento di una supplenza in quegli uffici che sono eccessivamente concentrati nelle mani di un solo funzionario.

Rivolgo quindi caldo appello alle S. S. L. L. perchè si compiacciano di dare l'adesione e l'appoggio personale e dell'Associazione da Loro presieduta a questa manifestazione di solidarietà umana e patriottica verso i profughi nostri fratelli e compagni di impiego e di lavoro.

Ringrazio in anticipo della cortese e gradita cooperazione, e saluto distintamente...»

I NOSTRI CADUTI PER LA PATRIA

ENRICO MOROSI

L'angoscioso dubbio di questi giorni è fatto ormai certezza dolorosa: *Enrico Morosi*, ferito mortalmente per lo scoppio di una granata in Valle di Assa, veniva trasportato in un ospedale da campo e quivi moriva.

Buono, attivo, intelligente, aveva l'animo aperto a sentimenti nobili ed elevati; di pronto intuito e d'equanime giudizio, si era cattivato pel carattere franco e leale la stima e l'affetto non pur degli amici, ma di coloro stessi che militano in campo diverso dal suo.

La morte di *Enrico Morosi* è vivamente sentita nella famiglia degli impiegati. Da vari anni era Segretario dell'« Unione Impiegati e Commessi » alla quale dedicava ogni cura e tutta la sua intelligente operosità. Apostolo convinto dell'elevazione morale ed intellettuale della classe, concepiva mazzinianamente la conquista dei diritti della classe stessa come il frutto del dovere compiuto.

Fidente nella giustizia della nostra guerra di rivendicazione, era partito tranquillo e sereno incontro al suo destino ed ha sacrificato sull'altare della Patria i suoi validi trent'anni. Povero amico!

Lascia nel pianto la vecchia madre e la giovane sposa con due bambini: possa tornar loro di conforto e di sollievo il ricordo di quelle virtù che fanno onorata la sua memoria.

g. m.

Il pensiero dei nostri combattenti

... *26 maggio 1916.*

Caro Peppino,

Ricevo la tua del 19. Sempre bene. Come t'ho detto, ho cambiato posizione, ma in un posto vicino. Al vecchio fummo sostituiti. Stiamo rafforzandoci sulla nuova posizione e si è in attesa. E' sempre meglio aspettare che farsi aspettare. Se arrivano in ritardo dovranno correre, ed arriveranno senza fiato, perderanno tempo, ma lascieranno la pelle. Il terreno, per quanto potrebbe essere molto o poco, conta nulla. E' una cosa che già si sa. Ciò che conta è accoppare tedeschi. Morti tutti i maschi, le femmine cederanno per loro conto.

Resta così risolto il problema dell'imboscamento, perchè dentro e fuori si farà la legna.

. . . . . .

Ciao, saluti a tutti. Tuo aff.mo

Ambrogio.

... *2 giugno 1916.*

Carissimi,

Salute buona, l'allegria non manca. Avrete letto sui giornali la lode ai soldati del *207° fanteria*. Non sono loro, siamo noi del *208°*, fu un errore di stampa.

Vedete che abbiamo dei valorosi, uno dei quali il mio capitano che ha guidato tre assalti alla baionetta con esito felicissimo.....

Saluti e baci

Luigi Colombo.

30-5-16, Zona guerra.

Preg. Sig. Direttore,

Il sottoscritto gallaratese, che da otto mesi trovasi alla fronte, prega vivamente la S. V. Ill. inserire nel suo pregiato giornale, saluti cari alla famiglia, amici e parenti.

G. Limido.

Dalla fronte 2 giugno.

Egr. Sig. Direttore dell' Unione,

. . . . . .

Prima di tutto la nostra salute è sempre ottima. Secondo, che dopo compiuto l'anno della nostra partecipazione alla grande guerra e dietro ai grandi preparativi speriamo la più grande vittoria....

... Con il cuore fermo, con il coraggio e sangue freddo, in mezzo al tempestare di grosse granate dove oggi fervono i più accaniti combattimenti aspettiamo la *vittoria*.

Così con tutto il nostro cuore inviamo a mezzo del suo giornale i più vivi saluti alle nostre care mogli, ai nostri cari bambini, ai cari amici. Ringraziamo del favore augurando la fine ed un buon ritorno.

Caporale: *Macchi Francesco*, soldati: *Carrà E., Martegani E., Luraschi A., Reggiori G., Rossi P., Bardelli Mario.*

CROCE ROSSA ITALIANA

Beneficenza privata

La Croce Rossa fonda la sua esistenza sulla beneficenza privata. Ma in Italia pur troppo, è ancora poco quello che si dà alla Croce Rossa.

In altri paesi mediante il concorso dei privati, la Croce Rossa è riuscita a costituirsi patrimoni di diecine di milioni ed a provvedersi con previdente larghezza di materiale.

La Croce Rossa da noi fa anche troppo con i pochi mezzi che possiede. Pensate che il suo Bilancio si aggira attorno alle 150.000 lire annue, e per la sua continua opera benefica in tempo di pace, non dispone che di 388.908 lire fra capitale e materiale.

Pure con queste modeste entrate la nostra Croce Rossa ha provveduto a raccogliere una magnifica riserva di materiale per un valore di circa tre milioni e mezzo. Sono 245 unità ospitaliere, composte di 63 ospedali da guerra, 91 ambulanze, 21 attrezzamenti per treni ospedale, 2 per navi ospedale, uno per ambulanza fluviale, uno per ambulanza lagunare, e 66 posti di soccorso; senza contare tutti gli ospedali territoriali allestiti dai Comitati Regionali, di Distretto e di Sezione. E poi ogni sorta di apparecchi moderni, materiale sanitario, tende, ambulanze e autocarri, ecc.

Tutto questo, accumulato, mentre maggiore era la attività della nostra Croce Rossa. Essa in dieci anni ha compiuto sacrifici incredibili, ha portato tutto il suo concorso nei campi più diversi della beneficenza, ha provveduto a portare il suo soccorso dovunque la sventura è piombata ed è passata la morte. Nel 1905 accorre in Calabria, per il terremoto; nel 1907 porta la sua attività benefica fra le case dell'Ionio e la gente terrorizzata dell'eruzione del Vesuvio. Nel 1908 un più vasto e terribile campo si apre alla sua opera santa; al terremoto Calabro-Siculo, la Croce Rossa opera miracoli di bene. Nel 1910-11 affronta l'epidemia colerica, partecipa alla guerra Libica; nel 1912 è nei Balcani, con le sue ambulanze di soccorso.

Nel 1915 accorre nella Marsica devastata dal terremoto, e poi istituisce posti permanenti di soccorso, conduce con successo la campagna contro la malaria nell'Agro Romano, nelle paludi pontine, ed in Sicilia e, coronamento degno, trasferisce tutta la sua attività amorevole, sui campi della guerra, dove i fratelli nostri si battono per la grandezza e l'onore della Patria.

L'enorme quantità di materiale consumato dalla Croce Rossa è tale da far pensare agli sforzi ed ai sacrifici compiuti dall'Associazione per non venir meno alla sua missione in questi dieci anni così pieni di terribili avvenimenti.

Ma chi ricorda tutti questi servigi resi al Paese ed all'umanità? Pochi, molto pochi, se ancora la nostra Croce Rossa non è giunta ad avere il numero dei Soci della Croce Rossa della piccola Svizzera. La beneficenza privata in Italia potrebbe, anzi dovrebbe, dare alla Croce Rossa ogni suo concorso. L'associarsi alla

Croce Rossa costa meno di mezza lira al mese, solamente cinque lire all'anno; ed è quanto basta a dar vita più forte e sicura alla più bella e più attiva associazione umanitaria da noi.

Molti hanno sentito i benefici della Croce Rossa, molti, oggi stesso, hanno parenti, amici che combattono; e la Croce Rossa pensa ad essi, amorevolmente con ogni sacrificio. Quanti sentono in Italia il dovere della riconoscenza! Molto pochi ancora. Iscrivetevi Soci della Croce Rossa ed avrete portato il vostro contributo più valevole ai Prodi nostri feriti.

Per farvi Soci basta rivolgersi al Comitato locale (Uffici Municipali) versando la retta annua di L. 5 per essere Soci temporanei, con obbligo triennale; od una quota di L. 100 per una volta tanto, per essere Soci perpetni.

PROVVEDIMENTI MILITARI

Licenze ai militari per i lavori bacologici.

Il Ministero della Guerra nell'intento di assicurare il buon esito della campagna bacologica ha determinato che, compatibilmente colle esigenze del servizio militare, possono essere concesse dalla competente Autorità Militare, brevi licenze della durata di cinque giorni, non compreso il viaggio, ai militari agricoltori ascritti alla milizia territoriale (dalla classe 1876 al 1881) ovvero a quelli dichiarati inabili alle fatiche di guerra (qualunque sia la classe cui appartengono) che comprovino la necessità di dover attendere a lavori della campagna per non esservi nella famiglia colonica alcun uomo valido tra i 16 ed i 60 anni, anche se il contratto colonico è misto di fitto e di partecipazione.

La suddetta licenza potrà essere accordata su domanda del militare corredata da opportune attestazioni dell'Autorità Comunale, sentita l'arma dei RR. CC. circa la necessità dell'invocato provvedimento.

Coloro che beneficiassero ora delle licenze, non potranno in massima usufruirne di quelle altre analoghe concessioni che venissero fatte per l'imminente raccolto dei cereali.

ESONERAZIONI TEMPORANEE DEI MILITARI RICHIAMATI

Il Colonnello Papa, presidente della Commissione di Como per le esonerazioni temporanee dei militari richiamati, in osservanza al disposto dell'art. 18 del Decreto Luogotenenziale n. 307 del 12 marzo 1916, ha trasmeso al nostro Municipio i primi specchi numerici delle esonerazioni provvisorie concesse ed in corso di godimento dal 30 aprile ultimo scorso.

Detti specchi sono affissi all'albo pretorio del nostro Comune, ed è fatto invito ai cittadini non aventi obblighi di servizio militare e che si ritengono in grado di sostituire coloro che fruiscono della esonerazione, a farne domanda.

DITTA	INDUSTRIA	Professione, mestiere o specialità degli esonerati	Numero degli esonerati per ogni specialità
Fratelli Bonicalzi e C.	Accessori per tessitura e filatura	Lavorazione speciale lamina di ferro e d'acciaio	2
Fratelli Maino e C.	Fabbrica tessuti, candeggeggio e tintoria	Direttore	1
		Chimico	1
		Perito tecnico	1
		Tornitori	3
		Preparatori garza medica	3
		Fuochisti	2
		Chaffeur	1
		Dispositore tessitura	1
		Preparatori	3
		Assistenti	11
Tessitura Fumagalli di Pasquinelli Franc. e C.	Tessitura in Arnate	Viaggiatore e Procuratore	1
Successori Alceste Pasta	Tessitura di cotone	Assistente ai telei	1
		Direttore tecnico ed amministrativo	1
Ditta Gaspare Orlandi	» » »	Procuratore - direttore	1
F.lli Puricelli Guerra	» » »	Direttore tecnico	1
Manifattura di Gallarate	(Quale socio della Cooperativa Proiettili del Circondario)	Tornitore	1
Seveso e Gomarasca	Tessitura di cotone	Direttore tecnico	1
		Fabbro fuochista	1
G. B. Mariani	Fabbrica ricami a macchina	Direttore tecnico e commerciale	1
Banca di Gallarate	Agenzie Esattorie	Direttore delle Agenzie	1
Comune di Gallarate	Azienda municipalizzata del gas	Direttore tecnico e amministrativo	1
Ditta Isaia Calderara	Tessitura meccanica di lino, canapa, iuta	Personale di studio, magazzino e fabbricazione	1
Ales. Borgomaneri e F.	Tessitura cotone, lino e canapa	Direttore tecnico	1
S. Candeg. Gallaratese	Candeg. ricami e cotoni	Direttore tecnico	1
Cesare Macchi e C.	Fabb. tessuti di cotone	Capo meccanico addetto fabbricazione proiettili	1
		Disposittura di tessitura e magazzino filati	1
		Capo apparec. filati	1
		Stampatore a macchina 4 cilindri	1
		Personale amministrativo	1

Seconda incetta e requisizione foraggi.

La Commissione Provinciale per l'incetta dei foraggi a norma del Decreto Luogotenenziale 4 Maggio 1916, n. 358 per l'approvigionamento dei foraggi e della paglia per giacitura occorrenti al R. Esercito, ha notificato a questo Comune di dover prelevare in questo territorio un rilevante quantitativo di fieno e di paglia.

La qualità del fieno deve essere ottima, di primo taglio e di prato naturale, dovendo servire per l'alimentazione degli equini; sarà accettata anche una percentuale di secondo taglio purchè contenga una forte quantità di buone graminacee. Nella paglia non dovrà essere incluso lo scaiolo che la deprezzerebbe.

Il prezzo fissato dal superiore Ministero per il fieno maggengo e di prato naturale è di:

L. 11.50 per il fieno pressato a macchina
» 9.50 » » non pressato.

Gli agricoltori potranno, d'accordo, consegnare fieno pressato a motore, in parelle lepipedi di Kg. 50 circa, ben legati con filo nero di mm. 12.

Le operazioni di ricevimento, pesatura, collaudo, ecc., procederanno con la massima celerità, in modo che il singolo agricoltore potrà avere il buono di pagamento quindici giorni dopo la consegna del foraggio.

Nel comunicare quanto sopra agli interessati, si *ordina agli stessi di dichiarare subito* a questo Ufficio di Polizia Mnnicipale, durante l'orario di servizio, la quantità di fieno e di paglia che possono offrire all'Autorità Militare, compiendo in tal modo un atto patriottico, e evitando altresì le pratiche coercitive della requisizione.

Requisizione dell'avena

La Commissione per l'incetta e la requizione dell'avena presso la Direzione di Commissariato Militare del Corpo d'Armata di Milano allo scopo di preordinare il lavoro di requisizione del nuovo raccolto di *Avena*, ha ordinato la denuncia da parte degli agricoltori della superficie di terreno coltivata ad *Avena*.

Le denuncie degli agricoltori appartenenti a questo Comune dovranno essere fatte verbalmente o per iscritto, *entro il 12 corrente mese*, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18, all'Ufficio di Polizia Municipale.

Si avvisano gli agricoltori di fare una denuncia veritiera, giacchè in caso contrario l'Autorità Militare si troverà nella necessità di applicare le severe penalità comminate dalle disposizioni in vigore.

Gli esonerati devono portare il bracciale tricolore.

Il colonnello *Formiggini* Comandante del Distretto di Varese, in questi giorni ha richiamato l'attenzione delle Ditte industriali in ordine all'obbligo che hanno i rispettivi militari esonerati temporaneamente di portare il prescritto *bracciale tricolore con stelletta*, ed ha interessato vivamente i proprietari delle ditte stesse, affinchè facciano osservare scrupolosamente tale disposizione.

Lo stesso Colonnello ha avvertito i titolari delle Ditte che mentre li si terranno responsabili di tale inosservanza, verranno altresì prese misure disciplinari a carico dei militari trasgressori.

Diffondete l'UNIONE

IN CITTÀ

Cronaca d'oro

Fra gli alunni di questa R. Scuola Tecnica « Ponti » furono raccolte L. 58 a beneficio dei feriti in guerra accolti nell'Ospedale della nostra città.

Tale somma servì a comperare dolci e marsala, con gentile e simpatico pensiero offerti nel giorno dello Statuto ai predetti feriti, i quali, a nostro mezzo ringraziano di cuore i benefici alunni.

***

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile « Ponti » pervennero, dalla locale succursale della spett. Banca Italiana di Sconto, L. 200.

La nominata Amministrazione rinnova sentiti ringraziamenti per la benefica elargizione.

***

La signorina *Giulietta Borgomaneri fu Cesare* ha elargito L. 100 alla Casa mandamentale dei figli dei soldati e L. 100 al Patronato scolastico.

***

Diverse signore gallaratesi hanno donato 24 cappelli per i soldati degenti negli ospedali militari. Agli stessi ospedali furono donate, dalla signora *Maino Veratti Enrica*, circa 200 paia di calze.

***

A tutti i benefattori rivolgiamo pubblici ringraziamenti a nome degli enti beneficati.

Il Numero Unico del Comitato di Assistenza Civile

E' uscito in questi giorni il preannunziato *Numero Unico* del Comitato Gallaratese di assistenza civile, in elegante edizione della Tipografia Lazzati. Eccone il sommario:

Il nostro Numero Unico - Per la Commissione, dott. A Rossi — *Comitato di Assistenza Civile - Elenco dei componenti il Comitato Generale - id. la Commissione per l'assistenza economica alle famiglie bisognose - id. per l'assistenza e la difesa sanitaria - id. per i servizi pubblici ed industriali - id. per i servizi agricoli ed attività varie - id. per la difesa sussidiaria - id. Commissione femminile — Un anno di assistenza per la guerra - Relazione del Comitato Generale — Rendiconto delle entrate e delle spese — Relazione dei revisori dei conti — Primavera italica* - Comm. Avv. Renato Piceni — *Le ragioni ideali del grande conflitto* - On. Avv. Prof. Arnaldo Agnelli — *L'invito e la preghiera.....* - Mariuccia Piceni — *Una Nobile lettera dell'*On. Scipione Ronchetti — *Lettera dell'*On. Innocenzo Cappa — *Sotto-Commissione Mandamentale di Gallarate per la confezione di indumenti militari di lana - Relazione — Per la benedizione della bandiera al nuovo reggimento 205* - Sac. D. Pietro Sommariva — *Oggi e domani* - Olinto Pasta — *Società Nazionale « Dante Alighieri »* - *Comitato di Gallarate — Rendiconto morale 1915 del Comitato di Distretto di Gallarate della Croce Rossa Italiana — Elenco delle oblazioni pervenute al Comitato di assistenza civile a tutto il 30 aprile 1916.*

Nelle pagine centrali del *Numero Unico* campeggiano le 28 fotografie dei Gallaratesi caduti per la Patria.

L'opuscolo di 24 pagine è un simpatico ricordo, una interessante illustrazione del notevole contributo che la nostra Città ha dato alle opere di preparazione e di assistenza civile nel primo anno di guerra.

Il *Numero Unico* è in vendita presso gli uffici municipali, presso le Banche ed altri esercizi pubblici che gentilmente si prestano, e presso l'Agenzia Tranchinetti in piazza V. E. al prezzo di L. 1 (una) la copia.

L'introito della vendita sarà devoluto a beneficenza, per le famiglie bisognose dei richiamati e dei profughi.

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	56950,10
P. Q. XI e XII contributi, mesi di maggio e giugno 1916.	»	20,—
Amedeo e Giuseppina Guenzani IX-X-XI e XII contributi mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 1916.	»	40,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, XXV contributo, quindicine dal 24-4 al 6-5-16 e dal 8-5 al 20-5-16.	»	300,30
Società Anon. per la forgiatura del ferro e costruzioni meccaniche di Solbiate Arno e operai della stessa, contributo semestre dicembre 1915, maggio 1916, assegnato al sobborgo di Cedrate	»	33,20
Calzaturificio Gallaratese G. Leva, Tosi e C., XII contributo mese di giugno 1916.	»	30.00
N. N. XII contributo, mese di giugno 1916.	»	50.00
Operai ed impiegati del Calzaturificio Gallaratese G. Leva, Tosi e C., XXIV contributo, quindicina dal 15 al 27 maggio	»	39,45
Ferrazzi Edoardo, contributo mese di maggio 1916.	»	10,—
Orlandi Giovanni. contributo mese di maggio 1916.	»	10,—
Watson Alfredo, contributo mese di maggio 1916.	»	10,—
Da un gruppo di soci dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, XI contributo mese di giugno 1916	»	64,—
Ricavo vendita macchina a cucire offerta dal sig. Brioschi e consorte	»	50,—
Società Anon. per la forgiatura del ferro e costruzioni meccaniche di Solbiate Arno e operai della stessa. contributo semestre dicembre 1915 maggio 1916, assegnato al Comune di Gallarate	»	6,—
Giuseppe Della Giovanna, XII contributo, mese di giugno	»	10,—
Innocente Gomarasca, XII contributo, mese di giugno 1816	»	10,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica, impianto di Gallarate, XI contributo mese di maggio 1916.	»	29,—
Rag. Bortolo Migone. XII contributo, mese di maggio 1916.	»	20,—
Sac. Pietro Sommariva proposto parroco, XIII contributo, mese di giugno 1916.	»	25,—
(Continua) TOTALE	L.	57707,05
Sottoscrizione precedente	L.	59145,39

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	11094,60
N. N.	»	590,—
Ricordi Emilio di Samarate	»	100,—
(Continua) TOTALE	L.	11784,60

Il Consiglio di Presidenza in omaggio al sig. cav. uff. Rodolfo Mauri, per la cospicua offerta di N. 100 coperte candide al Comitato locale, lo ha proclamato Socio perpetuo della Croce Rossa Italiana.

Ha pure proclamato Socio perpetuo il sig. Ricordi Emilio di Samarate per la offerta di L. 100. Ringraziamenti.

***

Elenco degli offerenti la carta usata: Macchi cav. rag. Enrico kg. 250 - Martegani Alessandro kg. 100 - Pasta Olinto kg. 100.

Concorso a quattro posti di maestra in soprannumero.

La Deputazione scolastica provinciale ha approvato la deliberazione del nostro Consiglio Comunale con la quale venne riformato il Regolamento organico municipale nel senso di rendere obbligatorio il concorso per titoli e per esami del personale insegnante, a condizione che, fra l'altro, sia tolta l'eccezione nei riguardi dell'età agli insegnanti che hanno prestato o prestano servizio nelle scuole elementari del Comune.

La nostra Giunta Mnnicipale con apposita decisione d'urgenza ha accolto le condizioni volute dalla autorità scolastica, ed ha pubblicato subito l'avviso di concorso per titoli ed esami a quattro posti di maestra in soprannumero con lo stipendio minimo lordo di L. 1710, pagabile in dodicesimi a rate mensili posticipate con le normali trattenute di R. M. e Monte Pen. Gli eventuali futuri aumenti delle trattenute suddette saranno a carico del Comune.

Le domande di concorso debbono essere presentate al Municipio non dopo il 31 Luglio p. v. Le concorrenti non dovranno avere oltrepassata l'età di 30 anni alla scadenza del concorso (31 luglio).

***

Una promozione. — Ci giunge notizia che il nostro concittadino e carissimo amico sottotenente dott. *Giovanni Righini* è stato promosso, a scelta, al grado di tenente. A lui, che risiede in zona di guerra, inviamo le nostre sincere felicitazioni.

***

Scuola di economia ed educazione domestica. — Questa scuola ha terminato il suo corso di 40 lezioni impartite dalla brava e premurosa maestra signorina *Maria Sapini* e domani mattina alle ore 10 nella sua sede (scuole maschili di via Marsala) avranno luogo gli esami di chiusura. Sono stati invitati ad assistervi le autorità, gli industriali e quanti hanno mostrato particolare interessamento per la scuola.

***

Mercato della foglia. — S'è aperto *lunedì 5 giugno* corr. nella solita sede del Caffè Pozzi in Piazza Garibaldi, con le disposizioni e norme vigenti negli scorsi anni.

La Commissione di vigilanza, presieduta dall'Assessore Venegoni Desiderio, è composta dei sigg. Cattaneo Francesco, Clerici Giovanni, Checchi Fortunato fu G., Corbetta Luigi, De-Rizzoli ing. Gino, Ferrazzi Stefano, Oliva comm. ing. Domenico, Pariani Battista, Pasta Alceste, Pasta Battista, Poma Giuseppe, Ranchet rag. Cesare, Sartorio Giovanni, Tenconi Giulio e Valli Emilio.

***

Nuove contribuzioni all'Associazione per la cura marina degli scrofolosi poveri. — Il numero sempre crescente di bambini scrofolosi e gracili, di condizione povera, i quali chiedono di essere inviati alla cura balneare marina per risanare ed irrobustire il loro debole organismo, ha indotto la Presidenza della Associazione locale a

rivolgere un appello alle Società, alle Ditte, ai privati perchè si compiacciano di versare un contributo a favore della benefica ed utile istituzione, che ha bisogno di più larghi mezzi per soddisfare un maggior numéro di domande.

A tale appello ha risposto con lo slancio consueto la cittadinanza, ed ora siamo lieti di pubblicare una prima nota delle oblazioni raccolte come segue:

Orlandi Giovanni, direttore chimico L. 100; Macchi Giuseppina ved. Calderara L. 25; Cooperativa edificatrice e di consumo di Cedrate L. 15; Unione Cooperativa di consumo di Arnate L. 20; signorina Giulietta Borgomaneri fu Cesare L. 50; Filippo Bellora L. 50; Società Figli del Lavoro L. 30.

Vennero inoltre fatti i segnenti *nuovi soci* per quote annuali: Giulio Brusadelli L. 20; Carlo Bonicalzi, industriale L. 5; Erminio Forni L. 5; Emilio Guenzani L. 15; Avv. Guido Sironi L. 5; ditta succ. di Alceste Pasta L. 5; ditta Campi, Colombo e Pizzotti L. 5; Tipografia Moderna L. 5; Calzaturificio Leva e Tosi L. 20; Officine frat. Guenzani L. 15; Sanner nobile Alfonso L. 5.

x

In attesa dei profughi di guerra. — In previsione che qui a Gallarate possano venire destinati 800 profughi il *Comitato generale di assistenza civile* si radunò la sera del 2 corr. per deliberare all'uopo.

Il *Comitato* fu unanime nel riconoscere il patriottico dovere di provvedere al meglio per dare ricovero agli sventurati nostri fratelli, che la tragica ora incombente ha distaccati dalle loro terre native e che le autorità governative affidano alla pietà ed alla benevolenza delle popolazioni, lontane dal teatro della guerra.

Sappiamo che, analogamente, il *Comitato* ha già prepisposto il dormitorio in Cedrate, dello spettabile Cotonificio Ottolini, gentilmente messo a disposizione, ed il casamento del signor Vernocchi nei pressi di S. Rocco, affidando alle due *Commissioni* per i *servizi pubblici* e per l'*assistenza agraria* le cure per gli opportuni adattamenti e provviste.

I lavori relativi sono già quasi ultimati, e per quanto riguarda i letti, provvederà il locale magazzino militare, passando il materiale in consegna al Comune.

Ci si dice che mancheranno le assicelle ed i cavalletti per tener sollevati da terra i pagliericci, perchè non furono dati dalle autorità competenti, gli ordini opportuni.

Crediamo che ciò sia effetto di un semplice equivoco e che sarà presto chiarito. Il magazzino militare è abbondantemente provvisto di cavalletti ed assicelle, sicchè non è possibile pensare che vengano rifiutati dal momento che dà già tutto il rimanente in biancheria e coperte. D'altra parte crediamo che debba riuscire ben difficile al *Comitato* provvedere subito in altro modo, ai fusti dei letti, dato che già fin dall'anno scorso, quelli disponibili, furono raccolti per gli ospedali militari.

STATO CIVILE

dal 2 al 8 giugno 1916

NATI N. 1

Maschi N. 1 - Femmine N. —

MATRIMONI

Grisoni Giuseppe con Filiberti Erminia, casalinga.

MORTI

Vagani Diamante d'anni 46, casalinga - Canziani Carlo d'anni 71, operaio - Scandroglio Cesare di Giuseppe, infante - Casola Maria d'anni 20, tessitrice.

Dall'ALTO MILANESE

MORNAGO

Onorificenza meritata.

Per decreto luogotenenziale, alla nostra maestra *Giamberini Luigia*, venne concesso di fregiarsi della medaglia d'oro pei benemeriti dell'istruzione popolare, avendo essa compiuto il 40° anno di lodevole servizio.

Noi ci congratuliamo colla brava insegnante, che, ancor piena di entusiasmo, continua l'opera sua educativa nella scuola.

Son ben 42 anni che insegna, spesi quasi totalmente in Mornago, dove ha profuso tesori di intelligenza e di cuore, lasciando un orma indelebile nella grande schiera di alunni che si sono succeduti sotto il suo occhio vigile e buono di educatrice.

Ancora oggi, uomini fatti che furono suoi scolari, salutano la loro maestra, come i bambini che frequentano la sua classe, perchè in essa vedano tutti la brava maestra e insieme la buona mamma.

Ecco perchè la ben meritata onorificenza ha prodotto vivo piacere fra tutta la popolazione del nostro Comune.

ORAGO

A questo nostro Asilo infantile pervennero: L. 100 dalla signora Rosina Minoriti di qui e L. 50 dalla spett. Banca Italiana di Sconto.

Siamo ben lieti di segnalare al pubblico tali benefiche elargizioni ed a nome dell'ente beneficato porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Riri.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

Buoni del Tesoro 5% a 3 e 5 anni di scadenza

Con Regio Decreto 5 Maggio 1916 N. 505 è stata autorizzata l'emissione di questi Buoni che frutteranno l'interesse annuo del 5% **esente da ogni imposta presente e futura** e pagabile in due rate semestrali dal 1° aprile al 1° ottobre di ciascun anno.

Detti Buoni sono al **portetore** e vengono creati nei tagli da L. 200, 500, 1000, 5000, 10000, 20000 e 50000.

Essi possono essere tramutati in Buoni **nominativi** a richiesta del possessore.

I possessori di questi Buoni avranno facoltà di **convertirli nei titoli di nuove obbligazioni che venissero emessi a tutto l'anno 1917.**

I Buoni stessi sono ammessi per la costituzione di cauzioni allo Stato, per gli investimenti pupillari, di Enti morali ed Opere Pie.

Le loro cedole saranno, anche nove mesi prima della scadenza, accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato.

La consegna effettiva dei titoli al portatore comincerà col giorno **20 Giugno 1916.**

I Titoli saranno consegnati **senze la prima cedola** e verranno quindi calcolati in deduzione della somma da versare all'atto dell'acquisto, gli interessi 5% dal giorno del versamento al 30 Settembre 1916.

Il prezzo di emissione è:

per quelli **a tre anni** di scadenza **la pari** di L. **100** per ogni L. 100 di capitale, più o meno gli interessi maturati o maturandi;

per quelli **a cinque anni** di scadenza L. **98,50** per ogni L. 100 di capitale, più o meno gli interessi come sopra.

L'investimento in Buoni a 2 anni offre dunque un reddito del 5% netto, mentre per quelli a 5 anni, tenuto conto del rimborso alla pari, tale **reddito sorpasse il 5,35 %.**

Le sottoscrizioni si ricevono presso la BANCA ITALIANA DI SCONTO ***Succursale di Gallarate*** **(Piazza Garibaldi).**

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Meisi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meisi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

SCIROPPO
PAGLIANO
del Prof. *Girolamo Pagliano*

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originale Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve portare la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

PESSIMISTI

Vi è una quantità di persone a cui questa designazione può essere giustamente applicata. Sono i poveri ammalati che, dopo molteplici tentativi e numerose cure, hanno perduto la speranza di guarire. All'idea dei giorni senza piacere, ma non senza sofferenze, che restano loro da vivere, si sentono invadere lo spirito da una deprimente malinconia e le idee nere sorgono nel loro cervello affaticato. A questi ammalati ci rivolgiamo oggi, esponendo loro il caso che qui pubblichiamo. Noi diciamo loro: « Non abbandonate ogni speranza. Vedete, ci sono state delle persone ammalate quanto voi, degli ammalati che come voi, avevano perduto la speranza di guarire e tuttavia le Pillole Pink li hanno guariti ».

Sig^na Beccari Pierina

Cl. de Marchi

Un'impiegata di Milano nel fior degli anni, la signorina Beccari Pierina, abitante in via Pandiio Castaldi, 15, ci ha scritto:

« Da più di un anno ero minata dall'anemia. Avevo dovuto abbandonare le mie occupazioni perchè ogni giorno andavo soggetta a numerosi malesseri; emicranie, vertigini, ronzii nelle orecchie, stordimenti. Di notte non dormivo più e ogni giorno, alzandomi, mi sentivo più affaticata della vigilia. Dinanzi all'insuccesso della mia lotta contro il mal sempre più invadente, mi davo in preda, ai tristi pensieri, al pessimismo e da questo punto mi furono consigliate le Pillole Pink. Io le presi per scarico di coscienza ma avevo l'idea che esse non mi avrebbero dato risultati migliori degli altri medicamenti. Sono lieta di scrivervi oggi che ho avuto torto di pensare così. Le vostre ottime Pillole Pink hanno fatto sparire il male che mi minava, mi hanno fatto ricuperare, dandomi del sangue, tutte le mie forze, il mio appetito, le mie buone digestioni, e la mia buona cera d'altri tempi ».

Fate una prova con le Pillole Pink. Noi abbiamo la certezza che, come tutti quelli che le hanno prese prima di voi, risentirete, fin dai primi giorni, una grande sensazione di benessere, la quale vi proverà che il rimedio fa bene il suo lavoro di rigeneratore degli organi, che vi dà, come vi ha promesso, del sangue nuovo, ricco e puro con ogni pillola. E Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, esaurimento nervoso, irregolarità delle donne. Si trovano in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 18,— le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Meranda, 6 Via Ariosto, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni delle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cure delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano – Via Tortona, 56 – **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, gbiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. **G. FATTORI & C. Milano**

Via Monforte, N. 16

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 00 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 – GALLARATE – Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

BANCA DI GALLARATE

Società Anonima – Capitale L. 2.000.000 – Riserve complessive L. 950.630

Agenzie in CARNAGO, FAGNANO OL., LONATE POZ., SOMMA LOMB.

SOTTOSCRIZIONE
ai nuovi
BUONI DEL TESORO
TRIENNALI e QUINQUENNALI 5%
(R. Decreto 5 Maggio 1916)

La **BANCA DI GALLARATE** riceve sottoscrizioni per l'acquisto dei nuovi **BUONI del TESORO** fruttanti l'annuo interesse del **5%** pagabile in due rate semestrali, ed esenti da ogni imposta presente e futura, godimento dal **1 Ottobre 1916** con bonifico degli interessi dal giorno del versamento al **30 Settembre 1916**

I Buoni del Tesoro **TRIENNALI** sono emessi al prezzo di L. **100%**, mentre i Buoni del Tesoro **QUINQUENNALI** sono emessi al prezzo di L. **98,50%**

I titoli saranno consegnati a partire dal 20 corr. quindi per gli acquisti fatti per detta epoca si verseranno per ogni L. 100 di:

BUONI del TESORO TRIENNALI . . L. 98,60
» » » QUINQUENNALI » 97,10

Gallarate 8 Giugno 1916.

BANCA DI GALLARATE
La Direzione.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 47, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Manlova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Oyada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Vinreggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

URODONAL

PULISCE I RENI

Adottato dagli Ospedali Francesi ed Italiani

MEDAGLIA d'ORO GRANDS PRIX *Londra 1908 Gand e Nancy 1913*

Reumatismi
Artritismo
Gotta
Arterio-Sclerosi
Obesità

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 dicembre 1908).

N. B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7.— franco di porto. Per 6 flaconi L. 37.50 franco di porto (estero L. 8 e L. 51).

L'URODONAL libera i reni, dai cristalli urici e da tutte le tossine ed impurità che rovinano il tessuto renale.

Specialità preparate dagli **Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.**

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La ½ scatola franco L. 6.25. La scatola franco L. 10.75).
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 5.75).
JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSTORII SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.75)
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.75). Grande L. 7.50

NB — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di **JUBOL** e **GYRALDOSE** ai lettori che, non avendo trovato i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono tuttora sprovviste.

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

GALLARATE

VIA POSTPORTA N. 9

TELEFONO 172

Specialità Lavori Commerciali comuni e di lusso

Edizioni - Libri - Cataloghi

Mastri - Registri

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.**

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei feruginosi

Si vende a L. 1.– la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 – FIRENZE.

PARE UN SOGNO

Or sono quattro anni circa, si cercava da tutti un purgante magnesiaco di effetto sicuro, che non portasse disturbi e si studiava con vero ardore il mezzo onde risolvere il quesito che sarebbe stato di grande utilità.

La magnesia calcinata usuale portava l'inconveniente di indurirsi, di non stemperarsi bene, di dare disturbi intestinali. I nostri esperimenti chimici e clinici furono ne facili, ne brevi, ma alfine riuscimmo nell'intento preparando la *Magnesia S. Pellegrino.*

Di effetto sicuro ed inarrivabile, purga, rinfresca e disinfetta senza irritare lo stomaco e l'intestino, senza dare dolore di ventre, senza destar sete. Appena sorta percorse rapidamente tutte le città d'Italia ed oggi largamente prescritta dai medici specialmente nei disturbi gastrici e nella stitichezza. Ma con essi sono sorti, purtroppo, anche gli imitatori, i quali mescolando un po' di zucchero ed anice con una magnesia qualunque, cercano di esitarle sotto il nome di *Magnesia S. Pellegrino.* Attenzione quindi alle falsificazioni!

Osservate sempre che ogni cartina ed ogni flacone di vera *Magnesia S. Pellegrino* porti la marca di fabbrica qui a lato improntata *Il Pellegrino* attraversata dalla firma *Prodel.*

Dalle 180 *Pillole S. Giovanni* (Prodel) non ne parleremo lasciando il giudizio a voi pregandovi di leggere le attestazioni sotto elencate.

Esse vi diranno meglio delle nostre parole, la straordinaria bontà ed efficacia del nuovo ricostituente.

« Sento il bisogno di attestare ogni mio ringraziamento. Ho provato la *Magnesia S. Pellegrino,* tanto per me quanto per il mio bambino, e l'ho trovata il rimedio migliore a tutti gli altri, rinfresca gli intestini, toglie i bruciori di stomaco, inoltre è facile da digerire, buona di gusto, non dà dolori di ventre, non irrita lo stomaco nè intestino.

Ho pure completato la cura delle 180 *Pillole S. Giovanni* (Prodel) dopo aver fatto altre cure, e se sono guarita, se sto bene, se mangio con appetito, se mi sento forte e digerisco bene, posso dir grazie alle 180 *Pillole S. Giovanni* (Prodel) e a nessun altro rimedio.

(Firmato) Fine Baldrati Chiarini, Via Aurelio Saffi N. 20 – Bologna ».

« Ad onor del vero debbo dichiarare che la *Magnesia S. Pellegrino* presa come purgante è veramente di un'efficacia eccezionale e sono lieto di aver potuto constatarlo con la mia propria esperienza.

Ho usato pel passato tutti i medicinali conosciuti per ottimi purganti, escluso il solfato di soda, ma ebbi nessun risultato, ed un dottore da mè intervistato a proposito, ha dichiarato che io ero assolutamente refrettario a qualsiasi purgante.

Non è stato così con la *Magnesia S. Pellegrino* perchè è bastata una sola dose per ottenere un effetto veramente sorprendente. Ho tanta fiducia in esse non solo da ora in poi ne farò uso personale ma non mancherò di consigliarla a chi trovansi nelle medesime mie condizioni. Colgo l'occasione per distintamente ossequiarla.

(Firmato) Costantino Di-Primo – Lucrezio Caro N. 51, Roma.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

Non trovandole spedite al *Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (depositario generale per l'Italia) *Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino,* L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino,* L. 1,50 per un flacone piccolo; L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto vi sarà spedito franco di ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ».

Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». **DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.**

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve